

# Vaccini, famiglia accusa dubbi sulla morte del figlio

A Udine il piccolo spirò a soli 4 mesi. Chiesti accertamenti dopo il recente scandalo Intanto l'Usl friulana invierà a Petrillo una richiesta di 500 mila euro per i richiami

## Contrabbando di sigarette Donna assolta

È stata assolta dall'accusa di contrabbando di sigarette una moldava di 37 anni, D.F., sorpresa dagli uomini della guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane, il 2 aprile 2015, con un bagaglio a mano pieno di stecche di sigarette. L'assoluzione, accordata dal giudice Leonardo Bianco, è arrivata dopo che il reato è stato depenalizzato in una forte sanzione amministrativa.

La donna dell'Est, residente a Treviso, era stata sorpresa con le sigarette mentre stava uscendo dalla zona doganale dell'aeroporto Canova di Treviso dopo un viaggio di rientro dalla Moldavia.

Nel bagaglio a mano gli era stato trovato un chilo e mezzo di sigarette di marca "L&M" blu.

Un esposto in Procura a Udine per la morte di un bimbo che i genitori ricollegono allo somministrazione di vaccini, oggetto di uno scandalo scoppiato in queste settimane tra le province di Treviso e Udine. Il piccolo di pochi mesi è deceduto nel 2010, in provincia di Udine. La vicenda è stata sollevata dagli avvocati Santo e Francesca Tutino. I legali in questi giorni hanno ricevuto diversi incarichi relativi alla problematica, dopo aver depositato un esposto di una famiglia della Bassa friulana in Procura a Udine già ai primi di maggio. Un loro assistito - dichiarano - chiede conto all'Autorità giudiziaria competente in merito al decesso di un neonato - di soli 4 mesi - avvenuto sette anni fa. All'epoca - sempre secondo quanto riferiscono i legali - si pensava e si parlava di "morte bianca", ma sentite le varie problematiche di questi giorni sui vaccini e sulle possibili criticità correlate i familiari del piccolo hanno deciso di approfondire il caso, perché il figlio iniziò a stare male circa 10 giorni dopo la presunta somministra-



Mamma porta i bimbi in una struttura per le vaccinazioni

zione del vaccino, con febbre e arrossamenti in viso. I particolari - secondo quanto rivelano i legali - sono al vaglio della Procura della Repubblica di Udine. E intanto nel capoluogo friulano, non hanno perso tempo, in poche ore sono già novanta le famiglie che hanno de-

ciso di sottoporre i propri figli ai prelievi del sangue in seguito allo scoppio del caso Petrillo. L'esame sarà gratuito e il costo - 27 euro nelle Aas e 40 privatamente per ogni bambino - sarà a carico del sistema sanitario. Al momento. Perché «si sta valutando - dice Paolo Pi-

schiutti, direttore dell'area promozione, prevenzione e salute della Regione - di inserire anche questa spesa nell'azione legale che verrà intrapresa nei confronti dell'assistente sanitaria». Finora tra assunzioni di personale a tempo determinato per far fronte ai 7 mila richiami e acquisto di vaccini, sono oltre 500 mila euro i costi straordinari che l'Azienda Sanitaria 3 conterà a Emanuela Petrillo, unica indagata dalla Procura di Udine. Chi deciderà di sottoporre i piccoli ai test del sangue dovrà rivolgersi al medico di base o al pediatra e richiedere l'esenzione con il codice TO3 «previsto - spiega Pischutti - in caso di eventi di prevenzione per la collettività». «Gli esami traccianti della vaccinazione - prosegue - sono quelli per il morbillo e l'epatite B. Meglio non chiedere altri perché creerebbero solo confusione. Sono gli stessi utilizzati per i prelievi a campione effettuati dalla task force sui 203 bambini. Con l'impegnativa le famiglie si potranno recare in qualunque ospedale». Gli esperti ribadiscono che «questo tipo di esami non potrà comunque sciogliere il dubbio se un bambino è stato o meno vaccinato. Basta aver fatto una vaccinazione con un'assistente sanitaria diversa dalla Petrillo e la risposta è positiva. Il corpo risulta quindi difeso dagli anticorpi, ma non sappiamo di certo quanto sarà la loro durata e se la copertura sarà completa». Di questi novanta genitori che si sono prenotati alcuni si sono messi a disposizione della Procura per i test che avranno valore legale.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

### ISCRIZIONI

#### Pranzo africano alla Tenda

■ Domenica prossima, alle 13, è in programma il tradizionale Pranzo Africano alla casa alloggio La Tenda di Sant'Artemio. È gradita la prenotazione entro venerdì 19 Maggio.

### CAMERA DI COMMERCIO

#### Imprese a lezione di microcredito

■ "Microcredito. Cos'è, come funziona, come richiederlo". È il tema del seminario promosso dalla Camera di commercio in programma domani nella sede camerale di Piazza Borsa. Si parlerà del Fondo di Garanzia, di Garanzia Giovani e si svolgerà poi una tavola rotonda sulle modalità di accesso al credito. Al pomeriggio previste testimonianze di imprenditori. Inizio previsto alle 9.15, chiusura lavori alle 17. Iscrizioni entro oggi al sito camerale tv.camcom.gov.it

### AL BHR HOTEL

#### Nuovi manager se ne parla venerdì

■ "Nuovi manager e sfide digitali" è il tema del convegno in programma venerdì alle 17.30 al Bhr Hotel di Quinto. Organizza Federmanager Treviso e Belluno che nelle due province rappresenta circa 1.200 professionisti.

## LE PRIMARIE DI DOMENICA

### Lega, Marca supersalviniana: 96%

Solo 14 voti allo sfidante Fava. Questione Gentilini, presto il summit

La Marca è la provincia più salviniana del Veneto e del Nord: alle primarie, domenica al K3, il segretario federale del Carroccio ha ottenuto il 96% dei voti (329 voti) contro i 14 (4%) dello sfidante Giovanni Fava detto Gianni, assessore regionale in Lombardia e molto vicino al governatore Roberto Maroni.

Ha votato «sì» il 39,8% degli aventi diritto, 844. Un dato anomalo, in casa Lega. Ma c'è una spiegazione: la concomitanza del voto con l'adunata nazionale degli alpini. E del resto, all'orizzonte ci sono prima il congresso federale e poi, il 29 maggio, l'anticipato congresso provinciale.

Ma il voto, per quanto parziale, è significativo dell'orientamento della Lega trevigiana, guidata da Dimitri Coin, pupillo del segretario nazionale Toni Da Re, gli esponenti di spicco della linea salviniana, pur essendo ex bossiani. Ma è Da Re il primo a «seppellire», politicamente si intende, il Senator: «E' il passato», continua a dire il numero uno della Lega Veneta.

Lo scontro è noto: Bossi non ha gradito l'allargamento nazionale dell'orizzonte politico di Salvini, né l'occhio di riguardo al Sud né il feeling con destra e Fratelli d'Italia, ma nemmeno la deriva lepenista.

Ma i bossiani, nella Marca, oggi sembrano davvero pochi, e anzi in quei 14 voti ci sono verosimilmente più dissidenti rispetto alla linea dura di Coin & Co. (compreso qualche sindaco, dicono i bene informati) più che i seguaci di Fava e del Senator.

La situazione provinciale, peraltro, è ancora in ebollizione



Matteo Salvini



Dimitri Coin

dopo lo scontro frontale tra Coin e i salviniani e Giancarlo Gentilini in vista delle comunali 2018: Coin ha chiarito come lo Sceriffo non rientri nei piani della Lega «e non sia più rappresentativo per il partito in città», suscitando durissime polemiche, tanto più che il diktat del partito è arrivato dopo le ac-

cuse di Gentilini al «poltronificio leghista», in relazione alle nomine. Tutti attendono l'incontro chiarificatore tra Coin e Gentilini, che dovrebbe portare a una tregua (armata?). Ma negli ultimi giorni si è creata una situazione paradossale: Gentilini è più disposto al chiarimento che non i suoi fedelissimi, molto propensi a correre nel 2018 con la lista. E il boato che ha accolto Gentilini al termine della sfilata, l'altra sera, ha rafforzato la linea dura. E intanto, qua e là, si accendono segnali di rivolta o di sfida alla segreteria provinciale. Il congresso anticipato del 28 al Bhr sarà la vera «cartina» di tornasole del Carroccio trevigiano. (a.p.)

## Separazione delle carriere i penalisti raccolgono firme

La Camera Penale trevigiana inizia oggi nel Palazzo di Giustizia di Treviso, la raccolta delle firme per la presentazione della proposta di legge costituzionale a iniziativa popolare per la separazione delle carriere tra magistratura giudicante e magistratura requirente. Nei giorni prossimi l'iniziativa verrà replicata sia all'interno del Tribunale che attraverso l'installazione di appositi gazebo collocati nel centro cittadino e nell'intera provincia.

«L'iniziativa, promossa dall'Ucpi (Unione delle camere penali italiane), si legge in una nota dell'organizzazione, «costituisce una battaglia storica che

appartiene al Dna delle Camere Penali, obiettivo primario di tutti i garantisti che credono nella necessaria terzietà del giudice. Non si tratta di tutelare la categoria degli avvocati, né di perseguire esigenze corporative, ma al contrario di assicurare la piena attuazione di un principio costituzionale sancito nell'interesse della giustizia ed a tutela dei diritti dei cittadini. L'iniziativa non ha alcuna connotazione politica, ma mira esclusivamente a rendere il processo penale più equo perché lo assenti a un giudice terzo; un passaggio imprescindibile per collocarci nell'alveo di un contesto europeo moderno ed avanzato».

VENITE A TROVARCI  
NELLA NUOVA SEDE DI  
MOGLIANO VENETO

**ZANUTTA**  
UNA CASA DA VIVERE



**NUOVA APERTURA  
VI ASPETTIAMO**

**MOGLIANO VENETO  
IN VIA GIOTTO 11  
SABATO 20  
MAGGIO 2017  
ALLE ORE 11.00**

**PROGRAMMA DELLA GIORNATA**

Apertura stand fieristici/espositivi dei principali marchi nazionali specialistici del settore edile, termoidraulico, arredobagno e ferramenta.

**ORE 11:00**  
Dibattito con le massime autorità politiche ed economiche

**ORE 12:30**  
Buffet e intrattenimento

Zanutta SPA sede Mogliano Veneto: via Giotto 11 (ex Bortoletto) - 31021 Mogliano Veneto (TV)  
Tel. 041 8894841 - www.zanuttaspa.it